



COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Provincia di Siena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 49 del 30/03/2021

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE SAN GIMIGNANO - FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE - COLLABORAZIONE PROGETTO CULTURALE DI RESPIRO REGIONALE.

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **trenta** del mese di **marzo** alle ore **15:00** presso questa sede comunale, a seguito di apposito invito diramato dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dall'appello nominale risultano presenti:

MARRUCCI ANDREA	Sindaco	Presente
GUICCIARDINI NICCOLO'	Vice Sindaco	Assente
TADDEI CAROLINA	Assessore	Presente
BARTALINI GIANNI	Assessore	Presente
MORBIS DANIELA	Assessore	Presente

Presiede il Sig. MARRUCCI ANDREA, Sindaco.

Ritenuto di procedere ad effettuare i lavori di propria competenza con collegamento telematico ed in modalità di videoconferenza.

Il Segretario Comunale, con collegamento telematico ed in modalità di videoconferenza, attesta la presenza del Sindaco e degli Assessori Taddei, Bartalini e Morbis con collegamento telematico ed in modalità di videoconferenza.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE SAN GIMIGNANO – FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO CULTURALE PER LA VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CREAZIONE CONTEMPORANEA.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art.73 del D.L. 18/2020, il quale stabilisce che le giunte comunali possono riunirsi in modalità di videoconferenza, previa, in assenza di specifico regolamento, fissazione da parte del Sindaco delle modalità di svolgimento nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità;

Visto il decreto sindacale n. 4 del 25/03/2020 con il quale sono state definite le modalità e i criteri di svolgimento delle sedute della Giunta Comunale in videoconferenza e altre modalità telematiche ai sensi dell'art. 73 del D.L. 18/2020;

Vista la proposta di collaborazione per la realizzazione di un progetto culturale teso alla valorizzazione e diffusione della creazione contemporanea presentata in data 29.03.2021 (protocollo n.7023/2021) dalla Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee (costituita da Fondazione per la Cultura Pontedera, Associazione Centro di Creazione e Cultura e Associazione Giardino Chiuso - Compagnia Giardino Chiuso), con sede in Firenze in Piazzale delle Cascine n. 4/5/7 codice Fiscale/ P.IVA IT05292010484, in atti presso l'Ufficio Segreteria Affari Generali;

Preso atto che la proposta in oggetto è finalizzata all'approvazione di un Protocollo d'intesa fra il Comune di San Gimignano e la Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee per la realizzazione del suddetto progetto culturale, teso alla valorizzazione e diffusione della creazione contemporanea attraverso l'esplorazione dei linguaggi artistici volti allo sviluppo di esperienze interdisciplinari, a livello locale e sul territorio toscano, in relazione con un più ampio contesto nazionale e internazionale;

Visti la bozza di Protocollo d'intesa fra il Comune di San Gimignano e la Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee ed il relativo progetto culturale ad esso allegato, uniti al presente atto come parti integranti e sostanziali;

Considerato che:

- la Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee promuove relazioni tra territorio, creatività e produzione contemporanea, realizzando progetti ed eventi culturali a Firenze e in Toscana in grado di sviluppare sinergie produttive a livello europeo e internazionale, attraverso l'elaborazione di nuove espressioni, nuovi linguaggi e intrecci tra le arti sceniche, la cultura, le arti visive e il patrimonio intellettuale internazionale.
- il Comune di San Gimignano ha interesse a partecipare e sostenere progetti culturali legati al contemporaneo;
- la Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee intende proseguire, ampliare e diffondere in ambito regionale le proprie attività di ricerca artistica, produzione e programmazione, finalizzate alla contaminazione tra i diversi linguaggi delle arti sceniche e volte allo sviluppo di progetti culturali interdisciplinari, che rientrano nell'ambito di temi di interesse del Comune di San Gimignano;

- è intenzione della Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee ripresentare istanza di accreditamento a valere sul Progetto Regionale 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali" – Intervento 7 "Spettacolo dal vivo e riprodotto". Accreditamento di organismi di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettera della L.R.T. 21/2010, come da Avviso Pubblico approvato dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 2292 del 11/02/2021;

Constatato che è interesse condiviso dalla Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee e dal Comune di San Gimignano definire le modalità di una collaborazione reciproca per lo svolgimento delle attività di interesse comune, al fine di promuovere sul proprio territorio un progetto culturale volto all'innovazione dei linguaggi della scena, anche attraverso il potenziamento di una programmazione di rilevante impatto nazionale e internazionale;

Rilevato, dal disposto del Protocollo d'intesa, che:

- "Il Comune si rende disponibile a concedere non in maniera esclusiva, compatibilmente con le proprie esigenze e con quelle di altri eventuali soggetti richiedenti e secondo modalità di cui all'art. 3, l'uso di locali e spazi di proprietà, fra cui: Teatro dei Leggeri (sito in piazza Duomo, capienza di n. 100 posti, in attesa di ottenimento di nuova certificazione di idoneità e conformità alle vigenti normative antincendio e in materia di sicurezza), biblioteca comunale, sala cultura, arena estiva La Rocca (capienza n. 150 posti, allestita con palco, agibilità), ex consorzio agrario/nuovo centro civico (in via di ristrutturazione)" (art. 2);

- "Le finalità di cui ai precedenti articoli saranno realizzate mediante programmi di attività predisposti dai responsabili dell'attuazione del presente protocollo d'intesa, per una durata non superiore alla validità del protocollo, salvo eventuali periodi di concordato rinnovo. I singoli programmi di attività saranno oggetto di dettagliata articolazione con modalità che verranno definite in specifici atti dai responsabili dell'attuazione del presente protocollo d'intesa. In essi saranno definiti anche i rispettivi impegni in termini di disponibilità di locali, di risorse e servizi che le parti potranno mettere a disposizione per la realizzazione del programma di attività e le relative modalità attuative" (art. 3);

- il Protocollo d'intesa prevede una validità "dalla data della sottoscrizione [...] per il periodo 2021-2026" (art. 5);

Constatato che, tra gli obiettivi programmatici dell'amministrazione comunale figura una politica che intende consentire e favorire, sotto varie forme, lo svolgimento di iniziative in campo culturale, turistico, ricreativo e sociale rivolte prioritariamente alla popolazione locale e promosse o realizzate con il coinvolgimento di associazioni culturali ed altri organismi senza fini di lucro;

Dato atto che la medesima disponibilità dell'uso dei succitati locali e spazi comunali oggetto del Protocollo d'intesa con la Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee potrà essere concessa, negli stessi termini, ad altri eventuali soggetti richiedenti secondo modalità stabilite dall'amministrazione comunale e nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento previsti dalla vigente normativa in materia di concessioni di beni immobili comunali;

Rilevato il rilievo qualitativo del progetto culturale oggetto della richiesta di collaborazione presentata dalla Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione della bozza di Protocollo d'intesa fra il Comune di San Gimignano e Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee unita come parte integrante e sostanziale al presente atto, dando mandato al Sindaco di procedere alla relativa sottoscrizione;

Acquisiti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli espressi dai responsabili competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi di cui in narrativa, la bozza di Protocollo d'intesa fra il Comune di San Gimignano e la Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee per la realizzazione del progetto culturale teso alla valorizzazione e diffusione della creazione contemporanea, uniti al presente atto come parti integranti e sostanziali;

2) di dare atto che, ai sensi del Protocollo d'intesa:

- "Il Comune si rende disponibile a concedere non in maniera esclusiva, compatibilmente con le proprie esigenze e con quelle di altri eventuali soggetti richiedenti e secondo modalità di cui all'art. 3, l'uso di locali e spazi di proprietà, fra cui: Teatro dei Leggieri (sito in piazza Duomo, capienza di n. 100 posti, in attesa di ottenimento di nuova certificazione di idoneità e conformità alle vigenti normative antincendio e in materia di sicurezza), biblioteca comunale, sala cultura, arena estiva La Rocca (capienza n. 150 posti, allestita con palco, agibilità), ex consorzio agrario/nuovo centro civico (in via di ristrutturazione)" (art. 2);

- "Le finalità di cui ai precedenti articoli saranno realizzate mediante programmi di attività predisposti dai responsabili dell'attuazione del presente protocollo d'intesa, per una durata non superiore alla validità del protocollo, salvo eventuali periodi di concordato rinnovo. I singoli programmi di attività saranno oggetto di dettagliata articolazione con modalità che verranno definite in specifici atti dai responsabili dell'attuazione del presente protocollo d'intesa. In essi saranno definiti anche i rispettivi impegni in termini di disponibilità di locali, di risorse e servizi che le parti potranno mettere a disposizione per la realizzazione del programma di attività e le relative modalità attuative" (art. 3);

- il Protocollo d'intesa prevede una validità "dalla data della sottoscrizione [...] per il periodo 2021-2026" (art. 5);

3) di dare atto che la medesima disponibilità dell'uso dei succitati locali e spazi comunali oggetto del Protocollo d'intesa con la Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee potrà essere concessa, negli stessi termini, ad altri eventuali soggetti richiedenti secondo modalità stabilite dall'amministrazione comunale e nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento previsti dalla vigente normativa in materia di concessioni di beni immobili comunali;

4) di dare mandato al Sindaco di San Gimignano di procedere alla sottoscrizione del Protocollo di cui al punto 1);

5) di trasmettere il presente atto al Dirigente del Settore Servizi alla Cultura e alla Persona e al Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Servizi per il Territorio affinché provvedano, per quanto di competenza, all'adozione degli atti e provvedimenti necessari all'attuazione di quanto deliberato col presente atto;

6) di rendere il presente atto, con separata votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Sindaco
MARRUCCI ANDREA

IL Segretario
COPPOLA ELEONORA

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO CULTURALE PER
LA VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CREAZIONE CONTEMPORANEA

TRA

COMUNE di SAN GIMIGNANO, legalmente rappresentato dal sindaco pro tempore Andrea Marrucci, _____;

e

FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE (costituita da Fondazione per la Cultura Pontedera, Associazione Centro di Creazione e Cultura e Associazione Giardino Chiuso - Compagnia Giardino Chiuso), con sede in Firenze in Piazzale delle Cascine n. 4/5/7 codice Fiscale/ P.IVA IT05292010484, legalmente rappresentata da Tuccio Francesco Guicciardini nato a Firenze il 02/01/1966 residente a San Gimignano (SI), Piazza Sant'Agostino n. 4, C.F. GCCTCF66A02D612Y;

PREMESSO CHE:

- la Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee (da ora in poi: Fondazione Fabbrica Europa) promuove relazioni tra territorio, creatività e produzione contemporanea, realizzando progetti ed eventi culturali a Firenze e in Toscana in grado di sviluppare sinergie produttive a livello europeo e internazionale, attraverso l'elaborazione di nuove espressioni, nuovi linguaggi e intrecci tra le arti sceniche, la cultura, le arti visive e il patrimonio intellettuale internazionale;
- il Comune di San Gimignano (da ora in poi: Comune) ha interesse a partecipare e sostenere progetti culturali legati al contemporaneo;
- la Fondazione Fabbrica Europa intende proseguire, ampliare e diffondere in ambito regionale le proprie attività di ricerca artistica, produzione e programmazione, finalizzate alla contaminazione tra i diversi linguaggi delle arti sceniche e volte allo sviluppo di progetti culturali interdisciplinari, che rientrano nell'ambito di temi di interesse del Comune;
- è intenzione della Fondazione Fabbrica Europa ripresentare istanza di accreditamento a valere sul Progetto Regionale 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali" – Intervento 7 "Spettacolo dal vivo e riprodotto". Accreditamento di organismi di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettera della L.R.T. 21/2010, come da Avviso Pubblico approvato dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 2292 del 11/02/2021;

CONSIDERATO CHE:

il Comune ritiene di definire le modalità di una collaborazione reciproca per le attività di interesse comune, al fine di promuovere sul proprio territorio un progetto culturale volto all'innovazione dei linguaggi della scena anche attraverso il potenziamento di una programmazione di rilevante impatto nazionale e internazionale.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 Finalità

Il Comune di San Gimignano e la Fondazione Fabbrica Europa intendono dar vita ad una reciproca collaborazione per la realizzazione di un progetto culturale di respiro regionale, di cui in allegato, teso alla valorizzazione e diffusione della creazione contemporanea attraverso l'esplorazione dei linguaggi artistici volti allo sviluppo di esperienze interdisciplinari, a livello locale e sul territorio toscano, in relazione con un più ampio contesto nazionale e internazionale.

Art. 2 - Impegni delle parti

Il Comune e la Fondazione Fabbrica Europa si impegnano sin d'ora a regolamentare i progetti, i servizi e le intese future attraverso l'integrazione del presente documento o con la predisposizione di atti integrativi ad hoc.

Per la realizzazione di quanto previsto all'art. 1, il Comune si rende disponibile a concedere non in maniera esclusiva, compatibilmente con le proprie esigenze e con quelle di altri eventuali soggetti richiedenti e secondo modalità di cui all'art. 3, l'uso di locali e spazi di proprietà, fra cui: Teatro dei Leggieri (sito in piazza Duomo, capienza di n. 100 posti, in attesa di ottenimento di nuova certificazione di idoneità e conformità alle vigenti normative antiincendio e in materia di sicurezza), biblioteca comunale, sala cultura, arena estiva La Rocca (capienza n. 150 posti, allestita con palco, agibilità), ex consorzio agrario/nuovo centro civico (in via di ristrutturazione), per il periodo 2021-2026, per la realizzazione del progetto artistico e culturale di cui all'art. 1.

Il Comune e la Fondazione Fabbrica Europa si impegnano reciprocamente a dare la diffusione delle attività poste in essere e dei risultati raggiunti nell'ambito della presente collaborazione, anche mediante l'apposizione dei rispettivi loghi su tutto il materiale promozionale e divulgativo relativo alle attività poste in essere nell'ambito del presente protocollo.

Art. 3 - Attività

Le finalità di cui ai precedenti articoli saranno realizzate mediante programmi di attività predisposti dai responsabili dell'attuazione del presente protocollo d'intesa, per una durata non superiore alla validità del protocollo, salvo eventuali periodi di concordato rinnovo.

I singoli programmi di attività saranno oggetto di dettagliata articolazione con modalità che verranno definite in specifici atti dai responsabili dell'attuazione del presente protocollo d'intesa.

In essi saranno definiti anche i rispettivi impegni in termini di disponibilità di locali, di risorse e servizi che le parti potranno mettere a disposizione per la realizzazione del programma di attività e le relative modalità attuative.

Art. 4 - Attrezzature

Per lo svolgimento delle attività previste nei programmi di collaborazione, il Comune e la Fondazione Fabbrica Europa potranno mettere a disposizione attrezzature idonee allo svolgimento delle predette attività, previ accordi fra le parti.

Art. 5 - Durata

Il presente protocollo di intesa entra in vigore dalla data della sottoscrizione del medesimo ed avrà validità per il periodo 2021-2026.

Al termine le parti effettueranno una valutazione dei risultati raggiunti e dei possibili futuri sviluppi della collaborazione intrapresa al fine di addivenire, ove ritenuto opportuno, alla eventuale definizione di nuovi rapporti per il futuro.

Letto, firmato e sottoscritto.

Comune ai San Gimignano, _____

Fondazione Fabbrica Europa, _____

Il progetto nel contesto sociale e culturale

La Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee promuove relazioni tra territorio, creatività e produzione contemporanea, realizzando progetti ed eventi culturali a Firenze e in Toscana in grado di sviluppare sinergie produttive e di creazione artistica a livello europeo e internazionale.

Fabbrica Europa è nata nel 1994 con l'ambiziosa volontà di creare a Firenze una casa per gli artisti di tutta Europa, distinguendosi nel corso degli anni come laboratorio e forum permanente per il rinnovamento dei linguaggi e delle arti.

Negli ultimi 5 anni in primis a Firenze e San Gimignano Fabbrica Europa ha portato avanti un progetto di rilievo europeo in cui contemporaneità e identità, efficacia comunicativa e qualità sociale, tutela delle culture locali e confronto con il mercato globale hanno trovato un contesto di relazioni che ha permesso di sviluppare produzioni e coproduzioni in modo particolare rivolte a giovani artisti e formazioni.

L'obiettivo che si intende confermare e rinnovare nel quinquennio 2021-2025, è quello di contribuire a sviluppare sul territorio toscano dei luoghi di incontro per identità e tradizioni diverse, valorizzando le espressioni artistiche più innovative e le creazioni che esplorano l'interdisciplinarietà tra i linguaggi performativi contemporanei: danza, teatro, musica, arti visive ma anche il loro intreccio con le nuove tecnologie, la scienza, le discipline sportive.

Il 2020, e purtroppo anche il 2021 verranno ricordati nella storia come anni di profonda crisi economica e sociale a livello planetario, a causa della pandemia da Covid-19, crisi che ha investito fortemente il settore culturale provocando molta incertezza. Alla luce della drastica situazione che si è venuta a creare il settore culturale, e più in specifico quello dello spettacolo dal vivo, è precipitato in uno stato ulteriore di precarietà. Se da una parte al momento sembra arduo pianificare qualsiasi attività, la pandemia ha evidenziato il ruolo che la cultura può e deve ricoprire nella ricostruzione del domani. E' innegabile come la cultura e l'arte siano di vitale importanza nella costruzione di "un mondo migliore", di una società futura incentrata sul benessere e la qualità della vita. Fare cultura significa oggi creare connessioni sempre più forti con la tutela dell'ambiente, la salvaguardia della salute, il rilancio di un turismo sostenibile, lo sviluppo di pratiche per l'accrescimento della consapevolezza sia a livello fisico che mentale.

Questi concetti emergono dall'Agenda europea per la cultura quando si afferma che "la cultura è un mezzo ideale per comunicare attraverso le barriere linguistiche, per coinvolgere i cittadini e facilitare la coesione sociale, anche tra i rifugiati, gli altri migranti e le popolazioni che li ospitano, e quando si afferma che la partecipazione culturale unisce le persone". Nel Nuovo Action Plan europeo per la cultura 2019-2022 emerge come cultura e arti creative siano un settore sempre più multidisciplinare capace di interagire con altri ecosistemi e settori economici e come investire nel settore culturale sia necessario per la ripartenza dell'economia e la creazione di società resilienti, perché la cultura ha una grande forza trasformativa ed è capace di rigenerare le comunità. La pandemia ha colpito in primo luogo la società e i rapporti sociali impedendo per diversi mesi le attività quotidiane che fanno parte del nostro vivere. Nella sua accezione di attività sociale, in quanto prodotta, rappresentata e fruita in una dimensione collettiva, la cultura, ed il mondo che le ruota attorno, sono stati praticamente azzerati. Basti pensare alla totale chiusura per molti mesi dei luoghi di spettacolo, dei musei, biblioteche, archivi e siti archeologici per capire che le pratiche culturali, nella loro accezione più ampia, sono

scomparse nella vita quotidiana di ciascun cittadino interrompendo il processo di crescita ed arricchimento personale di ognuno di noi.

Oggi viviamo una situazione ancora interlocutoria. Dopo il 2020, **anche il 2021**, per il settore dello spettacolo, **si delinea come un anno di transizione con la crisi in corso** e con molte necessarie trasformazioni e cambiamenti che hanno notevoli ricadute soprattutto sulle possibilità di fruizione, a cui non si può rispondere affidandosi solo alla tecnologia e al digitale. La cultura è una necessità primaria per il benessere delle persone e un irrinunciabile bene comune e collettivo necessario alla nostra sopravvivenza, salute e benessere psicofisico.

In questo contesto **Fabbrica Europa continua a sviluppare il suo progetto di cantiere permanente** per l'elaborazione di nuove espressioni e intrecci tra le arti sceniche, la cultura, le arti visive e il patrimonio intellettuale nazionale e internazionale attraverso il dialogo interdisciplinare e interculturale invitando artisti da diversi background a confrontarsi "a scena aperta" oltre i margini delle conoscenze ed esperienze individuali e al di là dei confini geografici. In linea con quelle che si sono **da tempo definite come le principali direttrici progettuali**, l'attività della Fondazione Fabbrica Europa intende proseguire nel segno di un rinnovamento della propria azione come **realtà che promuove e sostiene la creatività interdisciplinare in tutte le sue forme**, presentando, attraverso progetti ed eventi, le maggiori espressioni della scena performativa contemporanea e al tempo stesso sostenendo modalità espressive innovative attraverso lavori frutto di sperimentazioni e contaminazioni, in un percorso geografico e artistico alla scoperta di nuove energie creative.

Fabbrica Europa, nei prossimi 5 anni continuerà, grazie anche alla sua molteplice rete di collaborazioni con altre strutture nazionali e internazionali, ad essere fautrice dell'innovazione e dello sviluppo di contenuti sperimentali e interdisciplinari, **sostenendo i percorsi creativi soprattutto di giovani artisti** e la loro visibilità, favorendo processi di internazionalizzazione delle produzioni artistiche, ideando **progetti in relazione coi differenti territori regionali e le comunità di riferimento**, stimolando la **partecipazione creativa degli spettatori e di audience development**. Come da sempre nei suoi oltre venticinque anni di attività svolte, sarà impegnata nel **ricoprire il ruolo di scoperta, di rigenerazione e di nuova funzionalità di luoghi e spazi**, dislocando le proposte artistiche in contesti imprevedibili (strade, piazze cittadine...) e svolgendo un'opera di contaminazione con i musei, le chiese abbandonate, i palazzi storici, spazi di archeologia industriale.

Il progetto si articola in primis nella realizzazione dei tre festival storici:

- **Fabbrica Europa, il festival internazionale dedicato ai linguaggi contemporanei**, che con le sue **XVII edizioni** è divenuta una delle vetrine e fucine più interessanti del panorama nazionale e internazionale, con oltre 2000 eventi programmati e la partecipazione di artisti provenienti da oltre 100 diversi paesi europei ed extraeuropei.
- **Festival au Désert, un progetto musicale multiculturale che dal 2010 (12 edizioni)** ha realizzato una rete per la creazione contemporanea tra Africa, Mediterraneo ed Europa, a partire dalla collaborazione con il Festival au Désert di Essakane (Mali). Ogni anno il Festival ospita i grandi nomi della musica del mondo per far conoscere il meglio della world music attuale, in particolare da Mali, Nord Africa, Mediterraneo e Medio Oriente, in dialogo aperto con gli ambasciatori del "nomadismo" artistico di tutto il mondo.

- **Orizzonti Verticali, Arti Sceniche in Cantiere** a San Gimignano, il cui filo conduttore dal 2013 (**8 edizioni**) è il confronto generazionale declinato a livello artistico, con l'intento di riannodare i fili tra generazioni che sembrano lontane, senza connessioni. L'arte della trasmissione si concretizza mescolando professionalità, creatività, esperienza e dinamismo. Un "disordine ordinato" che coinvolge le varie generazioni artistiche e che offre al pubblico coinvolto la possibilità di partecipare contemporaneamente ai diversi alfabeti delle arti sceniche.

Contemporaneamente Fabbrica Europa, **continua a promuovere progetti di produzione, attività di formazione, laboratori e residenze creative** sia a Firenze, grazie alla concessione dal 2018 dello spazio permanente della Palazzina Ex Fabbri alle Scuderie nel Parco delle Cascine di Firenze, che sul territorio senese che ha come riferimento la città di San Gimignano. L'obiettivo è lo sviluppo del progetto **Performing Arts Research Centre (PARC)**, un centro che intende configurarsi come un cantiere di sperimentazione di idee e linguaggi innovativi, uno spazio libero di ricerca in cui privilegiare i processi di creazione, sviluppare progetti qualitativamente rilevanti in contesti di reale rischio culturale, ampliare gli orizzonti tra i generi con programmazioni interdisciplinari, creare formati scenici inediti e non standardizzabili, investire sui processi creativi non meno che sugli spettacoli compiuti e aprire a esperienze inconsuete con opere che possano modificare la stessa percezione dell'esperienza artistica.

Un luogo della contemporaneità viva, spazio di creatività aperta, indipendente, di transito creativo in cui panorami di persone e artisti dalle identità non lineari possano costruire un immaginario fertile, inedito, attuale. **Una piattaforma di condivisione creativa che apra a nuove modalità progettuali e attivi a livello regionale, sulla città e più in generale a livello nazionale e internazionale** un'azione artistica, culturale e sociale verso **nuovi spazi di riflessione e di ripensamento sulla società contemporanea**, sulla sua organizzazione e sugli stili di vita che ne derivano, favorendo lo scambio di pratiche, la circolazione delle opere e la mobilità degli artisti e riaprendo i principali attrattori e poli culturali dove gli spazi e le attività culturali fungano da centri di aggregazione dopo il brusco arresto causato dal Covid.

Le relazioni con gli altri soggetti del sistema regionale dello spettacolo dal vivo

A livello regionale collabora in maniera consolidata con diverse istituzioni e **organizzazioni Elsinor / Teatro Cantiere Florida Firenze, Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino/opera di Firenze, Le Murate/Progetti Arti Contemporanea Firenze, Fondazione Palazzo Strozzi, Estate Fiesolana, Musicus Concentus, Orchestra Regionale della Toscana, Istituto francese di Firenze, Europe Direct Antenna Culturale Europea, COSPE, Tempo Reale, Associazione Music Pool, Fondazione Teatro Metastasio/Contemporanea Festival Prato, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci Prato, Kilowatt-Festival Sansepolcro, Fondazione Toscana Spettacolo, Fondazione Sistema Toscana, CanGo-Cantieri Goldonetta, Pisa Jazz.**

Di anno in anno sono stati realizzati progetti di coproduzione tra gli altri con molteplici **compagnie e associazioni culturali toscane Anghiari Dance Hub, Cab 008, Versiliadanza, Opus Ballet, Ass. Fosca, Kinkaleri, Compagnia Krypton, Giardino Chiuso, Compagnia Simona Bucci, Company Blu**, consentendo una maggiore sostenibilità della produzione emergente.

Dal 2018 ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Teatro Nazionale della Toscana volto a collaborare per la realizzazione del Festival Fabbrica Europa e per l'organizzazione di attività di formazione.

Molte attività legate alla relazione tra arti performative e ambiente sono realizzate in collaborazione con il **progetto Tempo Nomade, Istituto delle Cerbaie, la Facoltà di Agraria e l'Istituto tecnico di Agraria**. Presso la sede di PARC è stata data ospitalità alla **redazione della rivista Edera la cultura cresce ovunque**, gestita da giovani studenti universitari con i quali vengono **realizzate iniziative e incontri di formazione del pubblico rivolti in particolare ad un target di giovani tra i 20 e i 30 anni**.

Nello sviluppo del progetto **PARC** vengono condivise iniziative con partner stabili quali **l'Associazione Terzo Giardino sul focus ambientale, la Cooperativa Alfea di Pisa sui linguaggi video e cinematografici** (di recente la Fondazione ha acquisito il codice ATECO per programmazioni di cinema) con la quale abbiamo iniziato un percorso di digitalizzazione dell'archivio video, con il **Centro di Creazione e Cultura per percorsi di formazione e attività sociali di rigenerazione urbana**.

Le linee e i percorsi artistico-culturali

La Fondazione Fabbrica Europa per sua vocazione mette al centro delle proprie attività la ricerca di nuove modalità di creazione artistica fondate sia sul principio della interdisciplinarietà tra i linguaggi della scena sia sul necessario scambio di pratiche e condivisione di progettualità nell'ambito artistico internazionale, partendo dall'Europa per arrivare agli altri continenti. La sua nascita non a caso prese avvio con uno dei primi progetti europei, il programma Caledoscopio, che era dedicato allo scambio tra artisti da tutta Europa e l'incipit del progetto fu il "*disordine delle arti*" ad indicare l'urgenza del superamento dei confini tra le diverse discipline. Nel corso degli anni le linee e percorsi artistico-culturali hanno trovato diverse ramificazioni con lo sviluppo di specifici progetti realizzati grazie anche a fondi europei, il consolidamento del Festival Fabbrica, la presa del testimone del Festival au Désert del Mali, il cantiere di arti sceniche Orizzonti Verticali a San Gimignano. Da un punto di vista operativo nei format dei festival è stato individuato il contesto dove gli artisti hanno trovato il maggior ascolto delle loro proposte, l'accoglienza necessaria a sviluppare i propri percorsi creativi, le economie, la visibilità e i necessari passaggi che hanno favorito l'incontro con il pubblico. I festival hanno assunto un ruolo primario e essenziale nella produzione di nuovi linguaggi scenici mettendo al centro delle proprie scelte gli artisti e le loro creazioni, hanno spesso rappresentato una zona libera dove è più facile presentare e introdurre artisti sconosciuti, tenere insieme internazionalità e radici locali, condividere tempo, fiducia e rischi nell'ambito della coproduzione. Grazie alla sua temporalità, alla possibilità di strutture più agili i Festival consentono di puntare sempre più sull'eccezionalità degli eventi, di sostenere creazioni site-specific, investire sui debutti o sui nuovi artisti, di incrementare anche una serie di attività rivolte ai territori e dunque di rilevanza socio culturale. La crisi dell'intero mondo dello spettacolo ha evidenziato come i festival proprio per le loro caratteristiche nel 2020 sono stati tra i pochi settori capaci di rimodulare in fretta le proprie attività. Inoltre le programmazioni sono frutto di un'operatività che si estende con le diverse progettualità lungo tutto l'anno, attraverso laboratori, workshop e residenze finalizzate a sedimentare processi creativi e relazioni inedite che vanno a comporre le produzioni e i palinsesti inediti offerti agli spettatori.

Attività di produzione e attività di programmazione 2021

XVIII edizione FESTIVAL FABBRICA EUROPA 2021 - culture | comunità | territori | reti

5 settembre/15 ottobre- Firenze, Pontedera, Scandicci

La XXVIII edizione del Festival Fabbrica Europa traccia un percorso che attraversa i processi creativi di artisti internazionali e nazionali, dai grandi maestri alle nuove generazioni, nel segno di una continua e significativa trasformazione dei territori espressivi, esistenziali, ambientali, sociali, culturali.

zero visibility corp (Norvegia) presenta *When Monday came* della coreografa **Ina Christel Johannessen**. Cosa succede alle persone quando il loro ambiente brucia? Si può morire, ma anche fuggire, sopravvivere, fare la differenza e persino cambiare l'ordine delle cose e il corso degli eventi. Quando c'è il fuoco, c'è la cenere e in alcune culture le ceneri sono fonte di purificazione e di connessione con un'altra vita. Così anche in *aSH* di **Compagnie 111** (Francia) diretta da **Aurélien Bory**. Protagonista **Shantala Shivalingappa** che incarna la figura di Shiva, dio creatore e distruttore, signore dei luoghi della cremazione. La straordinaria danzatrice indiana con la sua energia ritmica e vitale danza su una coltre di cenere, simbolo di morte e di rinascita, accompagnata dai battiti del percussionista Loic Schild.

Ancora una riflessione sulle trasformazioni dell'essere umano con **Lian Guodong e Lei Yan** (Cina) che in *A poem about the unknown* indagano i mutamenti del corpo, le possibili future rotte dell'umanità, i nuovi paradigmi dell'arte, in un'epoca segnata dalle incertezze. Tre danzatori compongono con i loro corpi una poesia su e per l'ignoto, guardando al cambiamento, all'estinzione, all'evoluzione della vita.

La potenza rigeneratrice dell'acqua è invece alla base di *DéRives* della compagnia francese **Iltopie**. L'acqua trascina, sradica, attraversa o abbatte le frontiere, trasporta gli uomini, quelli che vengono da altrove, quelli che abbandonano tutto. Guidato da un suonatore di galoubet appollaiato su una barca, un piccolo popolo di sagome trasparenti scende il fiume, abitando come ondeggianti chimere luminose. Sull'acqua scorrono e oscillano i riflessi di esseri umani, una truppa scintillante che segue il suo pifferaio magico.

La politica dello sguardo, l'amnesia storica, il riconoscimento, la resilienza. Una pluralità di prospettive e nuove forme di ascolto e di attenzione nel progetto del canadese **Benoît Lachambre** che comprende una residenza creativa, un workshop con restituzione finale, la performance insieme al messicano **Ricardo Rubio** e il Solo del libanese **Charlie Prince**. *All in All* è un viaggio in territori diversi, un invito a percepire i flussi e i cicli di un'azione che riunisce tre diverse culture in un dispositivo coreografico dalle molteplici sfaccettature.

I cicli della vita e le tracce della memoria sostanziano la presenza di **Alessandro Sciarroni**, Leone D'oro alla Biennale Danza di Venezia 2019, che propone una delle sue ultime creazioni e indaga la tradizione fiorentina. Con il ciclo *Turning* l'artista sviluppa una pratica performativa a partire dall'osservazione dei fenomeni migratori di alcuni animali che al termine della loro vita tornano dove sono nati. *TURNING_Orlando's version* ammicca alla danza classica e in particolare il lavoro sulle punte in un'azione del corpo che ruota intorno al proprio asse e rimanda al concetto filosofico di evoluzione, cambiamento, trasformazione. Fabbrica Europa ha chiesto a Sciarroni di lavorare a un progetto che trae origine dal gioco del *Pallone col bracciale*, una tradizione che a partire dall'epoca rinascimentale ha avuto grande importanza a Firenze. Un'operazione artistica di reinvenzione contemporanea che mira a rivivificare il rituale di un'esperienza collettiva. Il progetto, dopo una residenza e un lavoro di indagine, avrà una prima tappa di restituzione

al Festival 2021. Proseguirà poi con **uno sviluppo su tre anni** per giungere infine a una creazione performativa originale.

Dalla Danimarca, **Agnes Obel** compositrice, songwriter e pianista eccelsa è artista dalla spiccata personalità. I suoi lavori sono caratterizzati da un sapiente uso della vocalità, intesa come vero e proprio strumento, e da una profonda ricerca musicale che rende il suo stile unico e personale. Vi si riconosce una commistione di linguaggi sonori dalla classica, come l'utilizzo di strumenti quali il pianoforte o gli archi e gli stili dei compositori francesi del primo Novecento, fino ai raffinati innesti elettronici. Nel 2010 pubblica il suo primo album intitolato *Philharmonics*, prodotto con l'etichetta discografica belga PIAS Records, grazie al quale riceve il disco di platino e viene premiata ai Danish Music Awards. Ha successivamente realizzato gli album *Aventine* (2013) e *Citizen of Glass* (2016). Nel 2020 pubblica il suo ultimo album *Myopia* con la prestigiosa etichetta discografica Deutsche Grammophon. L'artista dà vita a un'opera in cui le atmosfere prevalgono sulle melodie. Alla produzione partecipano John Corban al violino e Kristina Koropecki e Charlotte Danhier al violoncello.

Atmosfere vellutate e in chiaroscuro per **Melanie De Biasio**, tra le più interessanti musiciste e compositrici fiamminghe, si esprime con libertà ed eleganza. Le sue canzoni restituiscono importanza al silenzio in cui parole e suoni emergono potenti e profonde. Melanie lavora per sottrazione: due accordi e un sussurro danno vita a un universo musicale in cui perdersi.

Dall'incontro tra il produttore norvegese Jan Bang e la voce di **Cristina Zavalloni** nasce "For the Living" progetto discografico realizzato grazie al contributo del MiBACT, da cui è stato selezionato quale progetto meritevole, tra altri 15 progetti mirati alla diffusione della musica jazzistica italiana, è un racconto in controluce sulla fragilità. Sintesi di mondi e di tempi distanti, sul piano musicale l'album condensa e distilla l'energia musicale di riferimento culturale dei suoi autori, in una visione autorale nitida e originale.

Sperimentazione di stili, tecniche, identità e culture, tra reinvenzione e citazione, tra storia e memoria, anche nella rilettura originale e contemporanea di **Camilla Monga**, di **Chiara Bersani** e di **Collettivo Mine**, a partire da un'opera musicale e coreografica senza tempo: *La morte del cigno*. Il progetto **Swans never die** vede coinvolti molti partner nazionali e internazionali in un'ampia rete di coproduzioni e collaborazioni.

Il coreografo/danzatore **Omar Rajeh**, fondatore della compagnia Maqamat Dance di Beirut, presenta *Origami Cosmos*, un percorso ipnotico e incessante di immagini, sonorità e significati. La composizione musicale innovativa e tecnologica di **Pablo Palacio** espande il linguaggio del corpo oltre i confini e le dimensioni.

Boga di **Cristina Kristal Rizzo** ed **Enrico Malatesta** si basa sulla rivisitazione di un dispositivo pirico e celebrativo tradizionale, il Meriam Buluh, un cannone di bambù, strumento esplosivo e generatore di rumore, utilizzato nelle feste popolari e religiose in Malesia, Indonesia e Filippine. La performance presenta una versione modificata e preparata dello strumento e un armamentario di dispositivi sonori di supporto con i quali il compositore genera azioni, suono e luce in relazione alla presenza e al movimento della coreografa.

Nuove forme di incontro tra i linguaggi anche in *Jenga* di **Giovanni Leonarduzzi** che scompone i canoni della break dance per creare una partitura inedita grazie alla contaminazione della danza contemporanea. Un intreccio di stili e codici, dinamiche e ritmi che esplorano un nuovo vocabolario espressivo.

Pianista, compositore, arrangiatore e direttore musicale, **Christophe Chassol** è un talento carismatico difficilmente classificabile. Nato a Parigi ma originario delle Antille e già a quattro anni frequenta il Conservatoire National de Musique. Nel 2002 si diploma al Berklee College of Music di Boston da dove inizia le prime tournée con gli artisti Phoenix e Sébastien Tellier. Le sue composizioni sono veri e propri panorami di culture in cui immergersi, tra voci, musiche, suoni e immagini che lo stesso artista definisce “armonizzazioni della realtà”. Le colonne sonore sono vive, richiamano i lavori di Steve Reich e Hermeto Pascoal e attivano interplay tra i suoni presenti nei filmati e le composizioni suonate dal vivo che da quei suoni prendono la linfa e le danno forma.

Approccio multidisciplinare anche per **Jacopo Jenna** che in *If, if, if, then*, opera per tre danzatori, ricolloca grammatiche diverse di movimento, tra street dance e pratiche performative contemporanee. Il movimento si sviluppa in dialogo con la parte sonora della giovane compositrice **Caterina Barbieri**.

Il Festival dà spazio alle poetiche e alle ricerche espressive di giovani coreografi con l'obiettivo di valorizzare la creatività emergente e di mostrarne i processi compositivi. *Evento* di e con **Jari Boldrini e Giulio Petrucci** nasce dal desiderio di trasmettere un'esperienza del corpo senza nessun tipo di filtro. Il motore è il fulmineo scambio di informazioni tra i due performer tra i quali i tempi ritmici rispondono a un impulso visivo e la geometria dello spazio muta ripetutamente. **Eleonora Chiocchini e Françoise Parlanti** presentano *Partie Vide*. Lo specchio non sempre è ciò che riflette. Le immagini sono fragili essenze dell'apparizione, frammenti di un puzzle facilmente componibile o pezzi inconciliabili alla deriva. In *Love | Paradisi artificiali* di **Davide Valrosso** energie sottili e invisibili guidano tre corpi sulla scena, incarnando le diverse sembianze di un amore che, nel segno del femminile, genera la propria traccia.

Ancora una narrazione attraverso il corpo: *Unknown Woman* è il Solo che **Mauro Astolfi** ha scritto per la danzatrice di Spellbound Contemporary Ballet **Maria Cossu**. È un racconto in danza che traccia memorie e pensieri di una storia di collaborazione e di condivisione lunga 20 anni.

Ideato e diretto da **Francesca Foscari e Cosimo Lopalco** e con il contributo artistico di ErGao e Noel Pong, *Italia-Museo dell'Altrove* è un progetto di danza contemporanea, azione performativa e arte installativa che si sviluppa sui temi del museo contemporaneo e della relazione tra spazio architettonico e corpo.

Consolidato nel tempo il rapporto con la “factory” di Arezzo **Woodworm** (Zen Circus, Motta, La Rappresentante di Lista, Rancore, etc...) sarà allestito un evento speciale per i dieci anni dell'etichetta che **valorizzerà ulteriormente il rapporto con il territorio aretino** attraverso incontri-concerto tesi a far emergere il lavoro di produzione musicale che dalla Toscana ha raggiunto pubblici eterogenei e molto numerosi. Una continua opera di coinvolgimento per far emergere le professionalità e le eccellenze del territorio è tra i principali obiettivi da sviluppare ulteriormente nel prossimo quinquennio.

Tra **le realtà musicali regionali** da evidenziare, la **Fonterossa Open Orchestra** diretta dalla contrabbassista nota a livello nazionale e internazionale **Silvia Bolognesi**, docente di Siena Jazz, che rappresenta una sfida collettiva e corale grazie al coinvolgimento di 35 musicisti di tutto il territorio toscano. Per il Festival Fabbrica Europa sarà protagonista di alcune giornate di prove all'aperto nel verde del parco costruendo la produzione inedita “Mingus” e aprendo il lavoro di creazione e di improvvisazione, oltre che agli spettatori, anche ai frequentatori dello spazio pubblico. Il progetto è realizzato in coproduzione con Pisa Jazz.

XII edizione Festival au Désert

30 giugno/ 2 luglio 2021- Firenze, Parco delle Cascine e Chiostro di Santa Maria Novella

Il **FESTIVAL AU DÉSSERT FIRENZE** è un progetto musicale multiculturale che dal 2010 ha realizzato una rete per la creazione contemporanea tra Africa, Mediterraneo ed Europa, a partire dalla collaborazione tra il Festival au Désert di Essakane (Mali) e la Fondazione Fabbrica Europa di Firenze.

Dopo aver interpretato luoghi quali l'Anfiteatro delle Cascine, il Complesso delle Murate, la piazza e il Chiostro di Ognissanti, la Manifattura Tabacchi, la spiaggia sull'Arno e il PARC, **la XII edizione del Festival au Désert Firenze** si svolgerà a partire dal Parco delle Cascine fino ad arrivare al cuore della città nel Chiostro di Santa Maria Novella.

Tra i nomi degli artisti invitati per l'edizione 2021: dal Mali i cantanti e musicisti non-vedenti **AMADOU&MARIAM**, che hanno legato il proprio percorso a star come Manu Chao e Jovanotti, e **LES FILLES DE ILLIGHADAD** che hanno conquistato con il proprio sound raffinato e travolgente nomi dell'indie toscano come Motta e Appino, e ancora il **laboratorio AZALAB** per far conoscere al pubblico le forme più innovative di linguaggi artistici e sonori del Mediterraneo, realizzato grazie a uno staff formato **da sei giovani selezionati attraverso call** (sono state ricevute ben 30 domande di partecipazione) e che dal mese di maggio verranno coinvolti nell'attività progettuale e organizzativa attraverso appuntamenti settimanali e il racconto di ospiti, artisti, esperti e il supporto di tutor. Con questo percorso formativo, Festival au Désert Firenze si **pone l'obiettivo di promuovere visioni e paradigmi di una nuova generazione di operatori e operatrici culturali**, migliorando la comprensione del settore musicale e alimentando strategie che possano preservare la diversità e l'unicità del Festival, a testimonianza di un sistema in fase di trasformazione.

IX edizione Orizzonti Verticali, Arti Sceniche in Cantiere

19/21 agosto - San Gimignano, Siena

Giunto **alla sua nona edizione Orizzonti Verticali** ripropone a San Gimignano l'evoluzione del progetto nato l'anno scorso in occasione della situazione emergenziale in cui ci troviamo causa Covid 19. Nella scorsa edizione il format del Festival aveva avuto una sua trasformazione in un'unica performance della durata di 3 giorni dove gli spettacoli proposti si fondevano in un unico pensiero, in una strenua difesa della nostra cultura e del nostro patrimonio teatrale, e di tutto lo spettacolo dal vivo. Saranno chiamati ad animare il cantiere di arti sceniche, tra gli altri la coreografa **Marta Bevilacqua** (Compagnia Arearea), il regista e attore **Giancarlo Cauteruccio**, l'attore **Annibale Pavone**, l'attore/danzatore **Sebastiano Geronimo** e il pianista **Roberto Russo**, la performer e ricercatrice **Irene Pittatore**. Anche per il 2021 vogliamo perseguire un unico respiro, proponendo agli spettatori un viaggio nei giardini "chiusi" (*Hortus Conclusus*) della città, dove incontreranno performance e spettacoli attraverso una pletora di linguaggi che variano dalla danza contemporanea al teatro, dal canto lirico alla performance contemporanea. Si trova spesso l'espressione hortus conclusus in molti scritti medievali: l'hortus, in quanto conclusus, è un luogo segreto e protetto.

Il nostro "giardino chiuso", che vive nel contemporaneo, dovrebbe diventare un luogo di conforto per la continua lotta che l'uomo vive nel mondo concreto come nella propria interiorità, in cerca della pace. È un invito ad intraprendere un personale "percorso della memoria", volto a riscoprire il proprio passato e quindi se stessi.

Tutti gli appuntamenti saranno pensati per poche persone ed avranno una suggestione particolare perché incastonati in luoghi segreti e quindi idealmente protetti da questo cambiamento repentino della nostra società che rischia di far “dimenticare felicemente tutto” un’arte che ha bisogno necessariamente di uno scambio umano e di una libertà di ascolto e di visione. Ricominciare dall’intimo per poter riaprire le piazze e i grandi palcoscenici. Si conferma la collaborazione per la sezione organizzativa e di comunicazione con **Vernice Progetti Culturali**, la società strumentale della Fondazione Monte dei Paschi di Siena per le attività legate al settore della cultura.

Sviluppo nuovo progetto Asse Toscana - Emilia Romagna

Dopo il fortunato successo del progetto **Dei suoni i passi** che ha unito in maniera “slow” le due regioni con un trekking culturale sulla Via degli Dei arricchito di incontri e concerti sul Passo della Futa, San Piero a Sieve e Fiesole, unendo un’idea alternativa di turismo e valorizzazione sostenibile a proposte innovative e di alta qualità, **tra gli obiettivi delle annualità 2021>2025** il rafforzamento dell’asse Toscana – Emilia Romagna con la volontà di un sempre maggiore coinvolgimento delle comunità dei territori interessati. A livello artistico e progettuale il percorso “**Musiche da camminare**” farà emergere come dalla collaborazione tra gli slanci creativi tra artisti e musicisti delle due regioni siano emerse fasi di coproduzione e co-creazione che negli anni hanno contribuito all’arricchimento e al rafforzamento dell’immaginario sul pubblico nazionale.

Produzione

Perpendicolare

Inverno

Almar'à - orchestra delle donne arabe e del Mediterraneo

Bianchisentieri

Pinocchio

L'imputato non è colpevole

Collettivo Mine *Swans never die, Esercizi, Corpi elettrici*

Dante orfeo

Progetto Mingus

Attività di formazione, laboratori e residenze creative

Firenze e la Toscana sono contesti culturali, sociali e ambientali straordinariamente fertili e stimolanti nel percorso formativo, professionale e umano di un artista. Contesti dove rilanciare e potenziare una pratica necessaria per un territorio ricco di arte: la residenza d’artista, ovvero l’opportunità di una continuità progettuale tesa a dare impulso alle ricerche e alla creazione di opere d’ingegno, alimentate, anche, dalle risonanze della relazione arte/territorio/comunità.

Fabbrica Europa parte da questi presupposti per dare ulteriore sviluppo alla pratica già in atto di ospitalità e sostegno – nelle proprie sedi di **PARC Performing Arts Research Centre** nel cuore del Parco delle Cascine e nella città di **San Gimignano** - ai processi

creativi, partendo da un lavoro di studio, indagine, approfondimento per arrivare all'ideazione e creazione fino alla restituzione pubblica. La possibilità di ospitare artisti, non occasionalmente ma in un'ottica anche di durata pluriennale, consente di sviluppare potenzialità creative e progetti ideati ad hoc, inediti e originali, in un processo di costruzione artistica in divenire. Le residenze e i laboratori - grazie anche all'esperienza e alle competenze messe in campo dal nucleo artistico e professionale di Fabbrica Europa - può fornire strumenti e opportunità di un'azione progettuale ideata sulle peculiarità dei luoghi e profondamente connessa al territorio.

Residenza d'Artista

Nasce il **progetto triennale (2021-2023) di una residenza d'artista con Alessandro Sciarroni**, Leone d'oro alla Biennale Danza di Venezia 2019, che sviluppa una **progettazione pluriennale declinata in più forme e formati**, non solo quindi mirata alla presentazione di produzioni in repertorio, ma dedicata **ad azioni performative site specific in progress**. Fabbrica Europa ha affidato a Sciarroni **un progetto che trae origine dal gioco del Pallone col bracciale, una tradizione che a partire dall'epoca rinascimentale ha avuto grande importanza in Toscana e a Firenze**. Un'operazione artistica che attinge dalla memoria storica per tracciare nuove prospettive e visioni: **reinvenzione contemporanea di un'eredità di saperi e pratiche, gesti e codici, per dare vita a un meccanismo di rivivificazione del rituale di un'esperienza collettiva**. Il progetto triennale attinge alla memoria storica e alla tradizione fiorentina per dare vita a un nuovo e del tutto personale e originale segno artistico. Nella restituzione scenica contemporanea non vi è l'imitazione di un segmento di realtà, ma il suo fluire da un contesto a un altro, verso una nuova declinazione che pur rivelando la natura dell'azione ludica di ieri, esprime il senso, la forma e la forza della pratica performativa di oggi.

Dopo una fase di studio e approfondimento, la residenza avrà una **prima tappa di restituzione al pubblico a giugno 2021** nell'ambito di *Secret Florence*, progetto che vede coinvolte le principali realtà artistiche fiorentine del contemporaneo in proposte mirate alla riscoperta di una Firenze nascosta. In tale occasione Piazza Santa Croce sarà cornice di un'azione intorno alla tradizione popolare del Pallone col bracciale, seguendo i segni e le tracce di vissuto che lo spazio urbano ha trattenuto in sé nel corso dei secoli. Una seconda tappa del percorso di ricerca di Sciarroni intorno al Pallone col bracciale, **si svilupperà a settembre 2021** nel contesto della XXVIII edizione del Festival Fabbrica Europa.

Nel 2022 il percorso di indagine proseguirà per esplorare le cellule di una rilettura contemporanea e performativa del gioco del Pallone col bracciale, **per giungere all'esito di uno spettacolo che sarà proposto a Firenze e in altri borghi e città della Toscana, nei luoghi che furono della tradizione e negli sferisteri del territorio**. **Per il terzo anno del progetto (2023)**, Fabbrica Europa proporrà **l'iniziativa in altre regioni, come Emilia Romagna e Marche**, storicamente animatrici di questa tradizione e teatro, nei loro sferisteri, dei virtuosismi atletici e spettacolari dei protagonisti del pallone col bracciale. Il gioco tradizionale si è poi diffuso in Europa, soprattutto in Francia, conquistando grande seguito. Lo spettacolo verrà quindi promosso anche oltreconfine.

Partecipazione a reti nazionali e internazionali

La peculiarità della Fondazione Fabbrica Europa come **attrattore culturale nel territorio regionale** è data innanzitutto dalla possibilità di **interagire con circa 800 soggetti e**

istituzioni (l'elenco dei quali è riportato nell'allegato E) che fanno parte delle diverse reti a cui aderisce in **un ampio contesto nazionale e internazionale**. Un patrimonio di rapporti che consente di volta in volta di attivare iniziative qualificate di ricerca artistica, di produzione e programmazione tra i differenti linguaggi delle arti sceniche, contribuendo alla valorizzazione e diffusione della creazione contemporanea interdisciplinare, alla sua visibilità e sostenibilità.

Dal 2012 Fabbrica Europa è membro del **RTO**, Raggruppamento Temporaneo di Operatori di cui fanno parte **oltre 30 strutture** che operano nel settore della danza, costituitosi per la realizzazione della **NID Platform**, la Nuova Piattaforma della Danza Italiana, nata con l'obiettivo di promuovere e diffondere la produzione coreografica italiana in ambito internazionale, dando visibilità alla qualità artistica della scena nazionale attraverso un format che prevede la presentazione di spettacoli selezionati e momenti di incontro e scambio tra operatori italiani e stranieri.

Nel 2016 ha aderito all'**Associazione I-Jazz** che riunisce **oltre 60 soggetti italiani** che si occupano di musica, ideando e organizzando progetti e iniziative legati al jazz e alle sue contaminazioni, con l'obiettivo di costituire un punto di riferimento per queste attività e promuoverne una maggiore visibilità.

Dal 2018 fa parte anche di **Med'arte**, rete internazionale indipendente, promossa dall'Associazione Tersicorea di Cagliari, che comprende **30 strutture di paesi del bacino del Mediterraneo**. La rete, che riunisce strutture italiane, francesi, spagnole e tunisine, è nata con l'obiettivo di incoraggiare il dialogo artistico e culturale e promuovere la collaborazione, la condivisione di progetti sulla giovane danza d'autore e la mobilità di artisti emergenti.

Dal 2018, con il Festival au Désert, Fabbrica Europa è entrata nel network **Italian World Beat**, una rete di **oltre 50 tra operatori, strutture e festival musicali**, finalizzata alla promozione a livello internazionale di realtà culturali che operano in Italia.

A livello internazionale Fabbrica Europa è membro dal 1994 dell'**IETM** International Network for contemporary Performing Arts, associazione internazionale con sede in Belgio, che riunisce **oltre 500 teatri, organismi di produzione, festival di arti performative da oltre 50 paesi** di Europa, Africa, Asia, America, Oceania. Come membro attivo partecipa annualmente ai Plenary Meeting, dove presenta i propri progetti in corso e futuri e dove spesso attiva nuove partnership.

Dal 2016 fa parte anche di **Culture Action Europe (CAE)**, network europeo che **raccoglie oltre 150 organizzazioni attive in tutti i settori artistici** e che opera, attraverso eventi, iniziative e campagne di sensibilizzazione, per rivendicare il ruolo strategico del settore culturale nell'ambito delle politiche locali ed europee e per facilitare i rapporti tra le istituzioni europee, gli stati membri, le autorità regionali e locali e gli attori culturali.

Progetti internazionali

CRISOL – creative processes (luglio 2021 - settembre 2022)

Percorsi transnazionali di co-creazione tra artisti italiani e di altri Paesi.

CRISOL – creative processes nasce nel 2019 per creare occasioni di incontro e co-creazione tra artisti italiani e stranieri della danza e delle arti performative, favorendo lo scambio di pratiche e il confronto tra culture, visioni, modalità di lavoro, ridefinendo le

azioni degli artisti e operatori coinvolti e offrendo strumenti in grado di creare consapevolezza identitaria e dialogo interculturale.

Dopo una 1^a edizione condizionata dalla pandemia che ha compromesso la mobilità, in questa nuova fase prosegue il lavoro delle 7 strutture promotrici per sviluppare nuovi progetti di scambio e coproduzione internazionale: Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee di Firenze, capofila; Associazione Lis Lab/Cross Festival (Verbania, Piemonte); Associazione Capotave/Kilowatt Festival (Sansepolcro, Toscana); Associazione Danza Urbana/Danza Urbana Festival (Bologna, Emilia Romagna); Associazione Tersicorea/Cortoidanza Festival (Cagliari, Sardegna); Associazione Menhir Danza/Talos Festival (Ruvo di Puglia, Puglia); Associazione Muxarte/Conformazioni Festival (Palermo, Sicilia).

CRISOL, crogiolo di culture ed esperienze, sperimenta metodologie di condivisione dei processi di creazione tra autori diversi, accompagnati nel lavoro da tutor italiani e stranieri per facilitare il confronto e favorire la relazione con i territori e le comunità. *CRISOL* si sviluppa in percorsi transnazionali in aree geografiche diverse. Nell'ambito di ciascun percorso, che costituisce un nucleo progettuale autonomo, gli artisti indagheranno tematiche specifiche.

Africa – Comunità: Irene Russolillo e Luca Brinchi (Italia), Mapate Sakho e Antoine Danfa (Senegal), Ilyes Triki (Tunisia) indagheranno il concetto di comunità in contesti geograficamente e culturalmente diversi, per giungere a una produzione tra performance e video. Partner: Danza Urbana, Cie 5e Dimension, MADA

West Mediterranean | East Mediterranean – Corpo e paesaggio: Il tema si svilupperà lungo due percorsi geografici. Il paesaggio stimola gli artisti a una ricerca sul concetto di corpo, spazio e luogo, sulle forme possibili - e modalità di fruizione - dell'evento performativo. Partner West: Muxarte, Danza Urbana, Le Dancing, Trayectos / Partner East: Kilowatt, Menhir, De Facto, ZVRK, Vitlicke, Akbank, Performistanbul

Asia – Tradizione e sciamanesimo: Ogni cultura vive il tempo, la vita e la morte in modo diverso. Le differenti visioni di una dimensione "altra" caratterizzano il percorso che mira a valorizzare le differenze attraverso il confronto tra artisti e tradizioni. Partner: Fabbrica Europa, Tersicorea, Attakkalari, Dance Nucleus, Drifters

East Asia – Innovazione e ricerca: Il progresso tecnologico ha cambiato i comportamenti sociali, delineando un mondo dove reale e virtuale tendono a sovrapporsi e confondersi. Il percorso indaga il ruolo e la funzione del corpo in questo scenario. Partner: Fabbrica Europa, Lis Lab, CCDC, Stella&Artists

7 partner italiani in 6 Regioni: Toscana, Emilia Romagna, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Puglia)

14 Paesi coinvolti: Italia, Spagna, Francia, Croazia, Bosnia, Svezia, Turchia, Senegal, Tunisia, India, Singapore, Hong Kong, Macao, Giappone

20 giovani artisti italiani coinvolti: Irene Russolillo, Luca Brinchi, Olimpa Fortuni, Pieradolfo Ciulli, Daniele Spanò, Luna Cenere, Jari Boldrini e Giulio Petrucci, Valerio Sirna e Leonardo Delogu, Michael Incarbone, Mara Capirci, Antonio Savoia, Arabella Scalisi, Stefania Tansini, Francesco Saverio Cavaliere, Siro Guglielmi, Fabio Novembrini, Roberta Racis, Silvia Sisto.

20 giovani artisti stranieri di 13 Paesi stranieri coinvolti

**18 residenze e laboratori di creazione in 14 Paesi ,di cui 6 nel 2021 e 8 nel 2022
24 restituzioni / rappresentazioni in 14 Paesi, nel 2022**

JUNTARTE. La cadena creativa que hace la scena inclusiva.

Nel 2020 Fabbrica Europa ha vinto in partenariato con COSPE (Italia), AHS (Cuba), CENIAE (Cuba), Centro Nacional de Superacion de la Cultura (Cuba) Tecnoescena (Cuba) il progetto che intende rafforzare il ruolo della cultura come motore di uno sviluppo inclusivo con azioni rivolte a organizzazioni della società civile e a giovani artisti ed finanziato dal **programma EuropeAid** della Commissione Europea con svolgimento delle attività tra l'Italia e Cuba nel **periodo gennaio 2020-dicembre 2022**, con possibile proroga in considerazione del fatto che al momento non sono permessi spostamenti causa Covid.

INPACT

La Fondazione ospiterà alcune azioni di **un progetto biennale (ottobre 2020 – novembre 2022)** promosso da Les Têtes de l'Art (Marsiglia, Francia, coordinatore), Centro di Creazione e Cultura APS (Italia), Kaunas Cultural Centre of Various Nations (Kaunas, Lituania), SMouTh Synergy of Music Theatre (Larissa, Grecia), Subjective Values Foundation (Budapest, Ungheria), Universitat Rovira i Virgili (Tarragona, Catalogna, Spagna), Valnalón (Langreo, Asturie, Spagna), e co-finanziato dal **programma Erasmus+ dell'Unione Europea**.

INPACT intende progettare **strumenti di facilitazione per artisti e operatori culturali** con l'obiettivo di proporre possibili soluzioni e di fornire a organizzazioni culturali e formative contenuti e contesti utili ad affrontare le attuali sfide digitali, ambientali, socio-economiche e democratiche. Gli artisti, le compagnie, gli operatori culturali e le piccole organizzazioni culturali del terzo settore stanno affrontando una crescente instabilità sociale ed economica nella maggior parte dei paesi europei, ulteriormente accentuata dalla crisi dovuta alla pandemia. Le donne, i giovani, le persone provenienti da contesti svantaggiati o con un basso livello di istruzione, sono particolarmente penalizzate da questa situazione. Un **team internazionale di organizzazioni** provenienti da Francia, Grecia, Italia, Lituania, Spagna e Ungheria svilupperà un **kit di pratiche per rafforzare le competenze** di artisti, operatori e organizzazioni culturali su questioni legate alle principali transizioni – sociale, economica, ambientale, digitale e democratica – della nostra epoca, tenendo conto delle diverse esigenze e dei diversi contesti locali. Dopo una prima fase di ricerca, in questo mese di marzo 2021 si stanno svolgendo gruppi di discussione tesi a individuare e condividere i bisogni reali di artisti e operatori.

Valorizzazione della creatività emergente e impiego di giovani artisti

Fabbrica Europa si configura come un laboratorio, attivo tutto l'anno, per la creazione, produzione e diffusione delle espressioni artistiche contemporanee. Un polo indipendente per giovani danzatori, coreografi, performer, videomaker, musicisti, artisti plastici e visivi. Uno spazio di ricerca in cui giovani artisti possano trovare sostegno professionale e supporto promozionale e produttivo alla creazione.

Formare e valorizzare generazioni di artisti che sappiano condividere percorsi attivando una poetica basata sulla contaminazione tra linguaggi espressivi, significa promuovere una cultura della conoscenza e una sensibilità inclusiva e aperta, percorsi capaci di generare nuove visioni.

Fabbrica Europa intende porsi come uno dei perni di una ampia rete che coinvolgerà altri spazi del territorio toscano come il Centro di **Promozione Anghiari Dance Hub**, nonché le strutture delle azioni trasversali (Residenze e Azioni di Sistema), come **Armunia a Castiglioncello e Rosignano, Kilowatt a San Sepolcro**, e altre a livello nazionale e non solo, allo scopo di convogliare risorse per promuovere i giovani talenti.

I giovani artisti che saranno sostenuti con residenze e supporto alla produzione nel corso dei prossimi cinque anni sono:

Michael Incarbone danzatore, performer, coreografo. Ha lavorato con Abbondanza/Bertoni, Andonis Foniadakis, Jim May, Salvo Lombardo, Fabrizio Monteverdi, Fabrizio Varriale, Diego Tortelli, Lu Zengh. È co-fondatore del Collettivo Croma.

Mara Capirci danzatrice, coreografa e docente di danza contemporanea. Si forma presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma dove partecipa in qualità di interprete nella ricostruzione del repertorio di José Limon, Merce Cunningham e Mauro Bigonzetti.

Olimpia Fortuni è danzatrice e coreografa. Si diploma come danzatrice presso la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano. La sua ricerca si basa sullo studio del tempo come qualità di movimento e sull'osservazione della relazione fra uomo, natura e animale.

Collettivo MINE nasce dall'incontro artistico fra Francesco Saverio Cavaliere, Siro Guglielmi, Fabio Novembrini, Roberta Racis, Silvia Sisto. È un esperimento collettivo di creazione che esplora la condivisione di pratiche, sperimentazioni e linguaggi.

Giovanni Gava Leonarduzzi, danzatore e coreografo con un importante background nella break dance, è fondatore della Compagnia Bellanda che basa la propria ricerca su nuove forme di espressione e comunicazione attraverso la danza.

Jari Boldrini e Giulio Petrucci collaborano singolarmente con realtà italiane e internazionali. Entrambi lavorano con Fabrizio Favale, Cristina K. Rizzo, Virgilio Sieni, Stefano Questorio. Nel 2018 nasce C.G.J. Collettivo Giulio e Jari, un progetto di ricerca e creazione di formati performativi.

Davide Valrosso, coreografo, danzatore, performer. È artista associato al Festival Oriente Occidente, coreografo residente del Balletto di Roma e coordinatore del C.I.M.D. Incubatore per giovani coreografi sostenuto dal MiBACT.

Pietro Pireddu, danzatore, coreografo, dal 2007 è direttore artistico dei MAKTUB noir compagnia di danzatori. È attualmente al lavoro sulla nuova creazione *panimundu* con Carolina Amoretti, Giulia Gilera e Chiara Casiraghi.

Camilla Monga, dopo gli studi all'Accademia di Brera e la Civica Paolo Grassi di Milano, si diploma a P.A.R.T.S. (research cycling) Academy di Bruxelles. Danzatrice e coreografa unisce il linguaggio coreutico a studi di musicologia, arte visiva e teatro contemporaneo.

Greta Francolini è danzatrice, performer e coreografa attiva sulla scena contemporanea. Si interessa alla moda come ambito di ricerca e innovazione e come uso del corpo a scopo dimostrativo ed esibizionistico.

Giuseppe Vincent Giampino consegue il bachelor in coreografia presso la S.N.D.O. School for New Dance Development di Amsterdam. Indaga il corpo e le sue possibilità generative in relazione a danza, arte visiva, cinematografia e cultura pop.

Giovanfrancesco Giannini, danzatore e coreografo. Collabora con Alessandro Sciarroni, Cia Aiep Ariella Vidach (Milano), Cie Eco Emilio Calcagno (Parigi), Fabbrica Europa (Firenze), Cia Korper (Napoli), ZA Danceworks.

Attività di formazione del pubblico 2021/2025

Per poter riaffermare il ruolo primario della cultura per la nostra società, dopo lo stop dell'ultimo periodo, sarà necessario mettere in campo un grande lavoro di promozione e formazione rivolto al pubblico per favorirne il ritorno e l'accesso alle iniziative culturali. Un pubblico che probabilmente avrà esigenze e bisogni completamente differenti, rispetto al passato: sentirsi al sicuro, maggiore comunicazione e assistenza, attenzione alle politiche dei costi di accesso. Un pubblico che "ci costringerà" a ripensare alle logiche di promozione e di contatto in un'ottica di una maggiore relazione. Quindi, oltre a tutti gli strumenti messi in campo con le attività di promozione e comunicazione, ancora più che negli anni precedenti, la formazione dello spettatore diventa una componente importante se non essenziale, del nostro lavoro. Nel corso degli ultimi anni sono state organizzate ripetute occasioni di incontro tra gli artisti e target diversi di pubblico (studenti, spettatori, operatori) e abbiamo assistito a una sempre maggiore richiesta di partecipazione ad attività che permettessero di seguire i processi di creazione, non solo lo spettacolo finito.

La peculiare collocazione di differenti attività della Fondazione, nel cuore del Parco delle Cascine di Firenze, stimola costantemente la ricerca di luoghi di aggregazione del territorio per aprire l'attività di formazione verso un nuovo pubblico potenziale, portando a rivolgerci a un target apparentemente lontano dal mondo della creatività contemporanea, come i frequentatori del parco cittadino e gli studenti di Università "tecniche" (Agraria, Scienze Forestali e Ambientali), i quali stanno rispondendo in maniera interessante al contatto. Sono state inoltre avviate collaborazioni con realtà associative locali che operano in processi di sensibilizzazione della cittadinanza per la realizzazione di incontri e percorsi formativi - in orario extrascolastico - rivolti a bambini e adolescenti provenienti dalle scuole dei quartieri adiacenti.

Il quinquennio 2021/2025 prevede un ulteriore sviluppo di progetti di formazione rivolti al pubblico, la cui programmazione, si spera possa ripartire da giugno.

Luci nel Parco una serie di incontri, a cura di Lorenzo Ci e Susannah Ihome in collaborazione con il Centro di Creazione e Cultura, che intendono creare uno spazio di confronto sul tema della sostenibilità ambientale, in rapporto con le arti performative.

Parole in acustico a cura della rivista Edera. Una serie di interviste con presentazione di brani musicali della scena musicale giovanile rivolta ad un target di giovani e studenti, realizzate dal vivo e anche in streaming per raggiungere un pubblico territorialmente più ampio.

Il Corso della Musica un percorso di lezioni/concerto, non si tratta di un corso di musica, ma della possibilità di affacciarsi sullo sterminato e meraviglioso mare magnum che la musica rappresenta, grazie a punti di orientamento delineati da musicisti, curatori ed esperti. Con l'ambiziosa volontà di fotografare la musica attuale – dall'elettronica alla contemporanea, dal jazz alla musica alternativa indipendente – senza badare troppo ai confini tra i generi e con un approccio informale pensato per persone curiose, appassionati e giovani. Alla sua seconda edizione nel 2021, il progetto propone un'esplorazione sull'Hip Hop e un Focus su Sylvano Bussotti in un'azione articolata condivisa con Museo Novecento, Tempo Reale e Fondazione Stensen.

INSULA Laboratorio plurale sul parco possibile. Un percorso multi e interdisciplinare condiviso con la Fondazione Architetti di Firenze attraverso i vari luoghi del Parco delle Cascine di Firenze che intende innescare visioni creative e plurali per la ripartenza dopo l'emergenza sanitaria da Coronavirus. Lezioni di musica all'aperto, laboratori sulle culture

sonore migranti e sull'hip hop, prove d'orchestra con giovani musicisti del territorio. Percorsi per bambini e ragazzi per imparare a riconoscere le piante e amare l'ambiente. Passeggiate rivolte a tutti i cittadini, accompagnate da architetti, paesaggisti ed esperti forestali per scoprire gli strati di memoria che si possono leggere tra le forme degli edifici e le vite degli alberi. Tutte le fasi del progetto saranno accompagnate dal lavoro di mediatori culturali, artisti e antropologi per far emergere le voci delle comunità locali e sviluppare percorsi di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza. Il progetto è stato presentato alla Direzione Generale Creatività Contemporanea in riferimento al bando "Creative Living Lab – III edizione". Nel 2021 alcune delle attività verranno implementate al di là dell'esito del bando, cercando di costruire un format da diffondere nel prossimo quinquennio a livello regionale.

Nuove tecnologie e ricerca

I processi di digitalizzazione favoriscono una maggiore accessibilità ai contenuti artistici, tuttavia ne ha intaccato la fruizione cedendo a una vertigine iperproduttiva che ha progressivamente disperso i pubblici polarizzando i destinatari: da una parte la circoscritta platea dei cultori e degli specialisti, dall'altra il pubblico generalista, occasionale, indifferenziato. L'idea è quella di non scadere in un'ulteriore produzione di materiale digitale altamente volatile ed estemporaneo, quale sembrerebbe la tensione corrente scaturita dalla limitazione d'accesso ai luoghi di frequentazione artistica in ottemperanza alle "misure anti-covid", ma favorire piuttosto un'opera di raccoglimento, valorizzazione e riattivazione dei materiali già prodotti finora attraverso azioni mirate di sistematizzazione, consultazione e interazione con i medesimi. Inoltre si conferma la vocazione multidisciplinare della Fondazione nei confronti della creazione artistica, con la produzione di nuovi lavori mediante l'uso della tecnologia intesa come estensione espressiva dei processi creativi.

Realtà Virtuale

Nel 2021 è iniziato un progetto per la Realtà Virtuale con la produzione di spettacoli in 3D. La realizzazione di spettacoli riprodotti e pensati a 360° in Virtual Reality ha l'obiettivo di costruire un'esperienza totalmente immersiva ampliando l'offerta ad un pubblico più ampio; i video saranno fruibili, oltre ai possessori dei visori All-in One Oculus Quest 2, anche su altre piattaforme che supportano i video in Virtual Reality.

Il progetto di ricerca sarà sviluppato a San Gimignano e proseguirà nei prossimi anni con l'acquisizione di un canale dedicato sulla **piattaforma Oculus** e l'acquisizione di tecnologie e competenze per la realizzazione di eventi immersivi, ibridi, digitali e virtuali. Sarà implementato il coinvolgimento dei giovani nelle fasi produttive e artistiche, attivando quindi una connessione tra arte e territorio e, attraverso la fruizione delle nuove tecnologie, si innescherà un processo di ampliamento per i servizi offerti e la formazione del pubblico.

Ad Apta - Spazi virtuali in tempi reali.

Il 2020 è stata l'occasione per iniziare la digitalizzazione dell'archivio video della Fondazione Fabbrica Europa che ha visto lo scorso settembre la presentazione al pubblico dei materiali audiovisivi di danza nella creazione dell'installazione Dance Wall (DW), presentata al PARC di Firenze. Un progetto di video mapping immersivo, a cura del visual designer Tommaso Arosio.

Ad Apta mira a creare nei prossimi cinque anni un progetto in grado di implementare il potenziale formativo, esperienziale e interattivo del DW al fine di evolvere il concetto e la pratica stessi di installazione da momento di fruizione artistica in uno spazio—a progettazione culturale e condivisione sociale per comunità e pubblici diversi. L'archivio della FFEAC diventa così un dispositivo dinamico di valorizzazione storico/archivistica, con capacità di co-creazione e collaborazione locale, regionale, nazionale e internazionale tramite una duplice azione di consultazione e di interazione.

Il progetto intende interessare sia un nuovo pubblico, attraverso l'attivazione di workshop di videoarte, percorsi di accompagnamento allo sguardo, visite immersive, sia amatori e professionisti attraverso laboratori di danza, percorsi di formazione pratica soprattutto nell'ambito della danza. L'ambizione è quella di un consolidamento e potenziamento delle reti già attive della Fondazione e attivazione di nuovi partenariati con centri culturali di danza, di cinema e di arti visive fiorentini, toscani, nazionali e internazionali, al fine di acquisire e integrare ulteriori archivi audiovisivi.

Attività di promozione e comunicazione.

La Fondazione Fabbrica Europa per le attività di promozione e comunicazione poggia su una fitta rete di contatti e relazioni locali, nazionali e internazionali nei settori della danza, del teatro, della musica e delle arti visive che permette ogni anno di segnalare in maniera capillare la propria programmazione attraverso newsletter bilingue periodiche (inviata a un indirizzario di oltre 25.000 contatti nazionali e internazionali).

Oltre a informare sulle iniziative, le attività di comunicazione rimandano agli approfondimenti del sito web www.fabbricaeuropa.net che conta ogni anno circa 80.000 visualizzazioni nel solo periodo del festival e ha la doppia valenza di vetrina/calendario artistico e di periodico aggiornato quotidianamente da una redazione web.

Da aprile 2019, in concomitanza con l'apertura del nuovo spazio della Fondazione Fabbrica Europa – il PARC Performing Arts Research Centre nel cuore del Parco delle Cascine di Firenze - è attivo anche il sito www.parcfirenze.net. Oltre alle molteplici iniziative del Centro (residenze, attività formative, attività legate all'ambiente e al territorio), il sito promuove anche gli spettacoli e le performance che si svolgono negli spazi di PARC e all'aperto nel Parco e che fanno parte della programmazione, consentendo un ulteriore rilancio e un ampliamento del target di pubblico.

Ogni attività viene inoltre promossa attraverso i principali social media – Facebook, Instagram, YouTube – con una continua e puntuale comunicazione che raggiunge il pubblico più giovane e permette un'immediata interazione con gli utenti. Anche in questo caso le informazioni e gli aggiornamenti beneficiano di un doppio canale di diffusione: da un lato i social di Fabbrica Europa, dall'altro quelli di PARC, tutti attivi e implementati lungo il corso dell'anno per fidelizzare i follower abituali e per raggiungere nuovi potenziali utenti, con uno storytelling in progress e attraverso la condivisione di contenuti di attualità legati al mondo delle arti performative.

La comunicazione si sviluppa anche con la diffusione e la distribuzione di materiali cartacei (programmi dei Festival, cartoline e flyer specifici sugli eventi principali) e con l'affissione di locandine e manifesti sul territorio.

A questo si aggiunge il sistematico lavoro dell'ufficio stampa volto a coprire su scala nazionale e internazionale le iniziative e a far emergere le tematiche che caratterizzano

l'edizione in corso, anche tramite interviste e dirette radiofoniche che accrescono notevolmente il pubblico coinvolto.

Dal 2021 è stato dato il via al progetto di comunicazione e promozione attraverso format di video presentazioni sia del lavoro working progress degli artisti in residenza (con interviste) sia dei promo dei lavori prodotti visibili attraverso i link dei siti o i canali You Tube e Vimeo.

Video-presentazioni diffuse attraverso canali istituzionali come il circuito Digital Signage del Comune di Firenze, con display collocati in luoghi di particolare afflusso (musei, biblioteche, infopoint turistici) consentono di raggiungere altri segmenti di utenti con una comunicazione dinamica e facilmente fruibile.

Ulteriori forme di comunicazione e promozione vengono realizzate grazie ad accordi con aziende e associazioni locali e nazionali quali Unicoop Firenze (diffusione attraverso i media cartacei e online del gruppo), Mobike (partnership per promuovere l'uso del bike sharing per raggiungere i luoghi del Festival), Touring Club Italiano e Arci Firenze.

Al cuore dell'attività di comunicazione si aggiungono tutte le azioni satellite attivate dai soggetti partner per ogni evento o progetto. Ogni soggetto coinvolto ha infatti il compito di promuovere le iniziative attraverso i propri canali, consentendo una moltiplicazione del bacino di utenti raggiunti.



COMUNE DI SAN GIMIGNANO

PROVINCIA DI SIENA

SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, CONTRATTI E UFFICIO CASA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 303/2021 del SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, CONTRATTI E UFFICIO CASA ad oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE SAN GIMIGNANO - FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE - COLLABORAZIONE PROGETTO CULTURALE DI RESPIRO REGIONALE si esprime ai sensi dell'art.49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

30/03/2021

Sottoscritto dal Responsabile
(BARTOLONI VALERIO)
con firma digitale



COMUNE DI SAN GIMIGNANO
PROVINCIA DI SIENA

SETTORE SETTORE SERVIZI FINANZIARI, MOBILITA' E FARMACIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 303/2021 ad oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE SAN GIMIGNANO - FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE - COLLABORAZIONE PROGETTO CULTURALE DI RESPIRO REGIONALE si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Note:

30/03/2021

Sottoscritto dal Responsabile
(GAMBERUCCI MARIO)
con firma digitale



COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Provincia di Siena

Relazione di Pubblicazione

Delibera di Giunta N. 49 del 30/03/2021

SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, CONTRATTI E UFFICIO CASA

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE SAN GIMIGNANO - FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE - COLLABORAZIONE PROGETTO CULTURALE DI RESPIRO REGIONALE.

La su estesa delibera viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

li, 02/04/2021

Il Responsabile della Pubblicazione
(COPPOLA ELEONORA)
*(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)*



COMUNE DI SAN GIMIGNANO
Provincia di Siena

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 49 del 30/03/2021

SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, CONTRATTI E UFFICIO CASA

**Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE SAN GIMIGNANO - FONDAZIONE
FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE - COLLABORAZIONE
PROGETTO CULTURALE DI RESPIRO REGIONALE.**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 20/04/2021

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
COPPOLA ELEONORA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Provincia di Siena

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 49 del 30/03/2021

**Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE SAN GIMIGNANO - FONDAZIONE
FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE - COLLABORAZIONE
PROGETTO CULTURALE DI RESPIRO REGIONALE.**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 02/04/2021 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 20/04/2021

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
COPPOLA ELEONORA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)